

## COMUNICATO STAMPA

### **Pneumatici e Sicurezza, pneumatici e Ambiente**

Un elemento molto importante ai fini della Sicurezza Stradale è il pneumatico che è l'unico punto di contatto tra il veicolo e il suolo. Purtroppo nonostante l'importanza ricoperta dal pneumatico, è ancora scarsissima la cultura legata al corretto utilizzo e alla manutenzione dello stesso, non solo da parte dell'automobilista ma anche da parte degli addetti ai lavori.

**Assogomma ( Associazione Nazionale delle Industrie della Gomma. Cavi Elettrici e Affini che rappresenta Bridgestone, Continental, Goodyear Dunlop Tyres, Marangoni Tyre, Michelin, Pirelli, Yokohama )** presa coscienza di questa realtà, ormai da alcuni anni è impegnata in una molteplicità di azioni volte a portare l'attenzione sul pneumatico quale elemento di sicurezza attiva del veicolo in circolazione.

**Nel 2001 Assogomma fu tra i primi a far proprio l'obiettivo di migliorare la Sicurezza nelle Strade per quanto riguarda la materia di sua competenza : le gomme.** Realizzò dunque una Campagna di affissione e di pubblicità radiofonica per portare l'attenzione degli automobilisti sul pneumatico, e contestualmente i gommisti che aderirono all'iniziativa

(furono circa di 2.000 già dal primo anno) , per la prima volta si resero disponibili ad effettuare gratuitamente i controlli su qualsiasi vettura nel mese di aprile. Gli automobilisti che accolsero l'invito portando i loro veicoli presso i gommisti aderenti, ricevettero un bollino comprovante il controllo e una brochure contenente i consigli per la manutenzione dei pneumatici del loro mezzo. L'importanza di tale iniziativa fu sottolineata dal Patrocinio della Commissione Europea e da quello dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Dall'impegno degli specialisti del settore e delle aziende produttrici di pneumatici, si riuscì anche a realizzare uno studio elaborando 10.000 tagliandi di controllo compilati dai gommisti in quel mese i cui risultati ancor oggi sono utilizzati per evidenziare quanta strada dobbiamo ancora fare nonostante tutto quello che è già stato fatto.

Oltre il 40% dei pneumatici controllati erano sottogonfiati, il 12% danneggiati visibilmente e il 2,3% non conformi alla carta di circolazione.

Nel 2002 le due Associazioni si impegnano in modo ancora più incisivo: da 2.000 i gommisti specialisti coinvolti diventano 5.000 ed espongono una vetrofania che li impegna ad effettuare sempre, non più solo in un mese dedicato, un controllo gratuito sullo stato dei pneumatici.

**Dal 2002 ad oggi Assogomma in collaborazione con Federpneus (l'associazione dei Rivenditori specializzati) ripropone e sottolinea questa possibilità di controllo gratuito e continuo dei pneumatici presso tutti i Rivenditori Specialisti che espongono la vetrofania. Sono più di 5.000 in tutta Italia i Rivenditori aderenti al progetto "Pneumatici sotto Controllo" che possono essere identificati attraverso la vetrofania che espongono.**

**Nel 2003 inizia la collaborazione di Assogomma e Federpneus con Aci e con la Polstrada della Lombardia.**

La Polstrada della Lombardia ha effettuato 10.000 controlli su veicoli incidentati e non, al fine di rilevare la situazione dei pneumatici degli automobilisti circolanti sulle strade e autostrade della regione Lombardia. Per consentire un lavoro tecnico e preciso Assogomma ha dotato ciascuna pattuglia della Polstrada della regione di uno spessimetro (calibro di precisione ) atto al controllo della profondità di scolpitura del battistrada dei veicoli fermati.

I dati raccolti dagli agenti della Polstrada sono stati elaborati da esperti del Politecnico di Milano ed hanno fatto emergere una realtà preoccupante ai fini della sicurezza stradale:

**il 10 per cento delle automobili, infatti, ha pneumatici fuori legge perchè lisci, ovverosia non rispettano il limite di profondità del battistrada di 1,6 mm previsto dal codice della strada.**

Questi veicoli viaggiano pertanto in condizioni altamente pericolose, dato che con un pneumatico liscio viene fortemente compromessa l'aderenza del veicolo al suolo, in particolare sul bagnato.

Rapportando questo dato al parco circolante nazionale, pari a circa 33 milioni di autovetture, si evince che più di tre milioni di automobili circolano in Italia con pneumatici lisci.

Inoltre su più della metà delle automobili controllate i pneumatici presentavano un'usura del battistrada compreso fra 1,7 e 3 mm: una condizione regolare ai fini della normativa, ma che richiede comunque una condotta di guida più attenta.

Solo il 3 per cento delle automobili ha in dotazione pneumatici anteriori con uno spessore del battistrada superiore ai 3 mm (ricordiamo che un pneumatico nuovo ha uno spessore pari a 8/9 mm).

Uno speciale approfondimento relativo ai veicoli 4 x 4 ha evidenziato, di contro, che questo tipo di veicoli montava per oltre il 50 per cento pneumatici con oltre 3 mm di battistrada, ma ben l'1% non era corrispondente alla carta di circolazione del veicolo. In questo caso la legge prescrive, oltre alla sanzione, il ritiro della carta di circolazione e l'invio alla revisione.

Numerosi sono stati gli approfondimenti resi possibili dai molti dati raccolti:

- l'usura del battistrada risulta per l'82 per cento uniforme e per il 18 per cento non uniforme. La non uniformità dell'usura è causata in genere da problemi di sotto gonfiaggio prolungato e/o da assetto e/o convergenza non equilibrati. Quindi una mancanza di controlli e di manutenzione in genere.
- Ad eccezione dei veicoli immatricolati nel 2003/2004, tutte le altre vetture hanno presentato un significativo e simile grado di usura e soprattutto sempre un 10 per cento di pneumatici lisci!
- Non vi è una differenza significativa fra conducenti uomini e donne, né fra giovani e meno giovani. Tutti purtroppo trascurano i loro pneumatici e non li controllano.
- Quasi la totalità delle autovetture ha pneumatici omogenei sugli assi e conformi alla carta di circolazione. Questo unico confortante risultato non riguarda però i

fuoristrada che, come detto sopra, presentano invece una importante percentuale di pneumatici non corrispondenti alla carta di circolazione.

Un altro elemento preoccupante riguarda i danneggiamenti visibili ad occhio nudo. Il 5 per cento dei pneumatici presenta screpolature, tagli, rigonfiamenti, ecc. Questa la situazione rilevata ad occhio nudo, quindi riguardante danneggiamenti evidenti e visibili solo sul fianco esterno dei pneumatici: ma un controllo più accurato e completo, che può essere

effettuato infatti soltanto alzando la vettura sul ponte di un gommista, avrebbe sicuramente fatto aumentare questa già importante percentuale che, nell'analogo indagine realizzata nel 2001, era risultata pari ad oltre il 10 per cento.

La situazione evidenziata dai rilevamenti della Polizia Stradale su autostrade e strade extraurbane della Lombardia si può definire "ottimistica", in quanto gli automobilisti che si accingono ad un viaggio fuori città di norma effettuano un seppur minimo controllo dello stato della vettura e soprattutto utilizzano quella di maggiore cilindrata e nelle condizioni migliori. A dimostrazione di ciò la tipologia delle vetture fermate dalla Polizia che sono risultate con cilindrata mediamente superiori rispetto a quelle della media nazionale. Tutto ciò senza contare che il parco circolante della Lombardia può essere considerato in un migliore "stato di salute" in quanto le sue autovetture hanno un'età media decisamente inferiore a quella nazionale.

**Nei prossimi mesi** le due Associazioni saranno impegnate nella realizzazione di numerosi altri progetti legati alla sicurezza stradale.

In particolare, in vista dei mesi invernali, verrà presentata nelle prossime settimane un nuovo progetto di comunicazione che si propone di far chiarezza informando correttamente gli automobilisti in primis e tutti gli altri possibili interessati sul pneumatico invernale (detto anche termico o da neve), da non confondere con il pneumatico chiodato e tutti gli altri dispositivi supplementari di aderenza (catene) purchè omologati e montati come riferisce il codice della strada.

Questo e altro ancora per un'attività in continua evoluzione che si propone di rendere un servizio all'automobilista e a tutti coloro che pur lavorando per migliorare la sicurezza sulle nostre strade si trovano talvolta senza i mezzi o le conoscenze specifiche necessarie per svolgere al meglio un compito così difficile ma così importante.

## **Pneumatici e Ambiente**

Un pneumatico in perfetta forma è in grado di contribuire alla riduzione del rischio di incidente: quindi dedicare pochi minuti periodicamente al controllo dello stato di usura e della pressione dei pneumatici della nostra auto ci consente, in modo gratuito, di viaggiare più sicuri, di risparmiare denaro ritardando la sostituzione dei pneumatici e consumare meno carburante (circa 3% in meno con pneumatici gonfiati opportunamente). Anche il Ministero delle Attività Produttive unitamente a quello dell'Ambiente e delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto del 31 marzo 2004 ha definito una guida ecocompatibile nell'ambito della quale trova spazio la pressione dei pneumatici che contribuisce alla riduzione del consumo di carburanti nella misura del 3% circa.

## **Consigli fondamentali per l'uso e la manutenzione dei pneumatici:**

I pneumatici sono un elemento primario per la sicurezza della circolazione dei veicoli: essi infatti costituiscono il solo punto di contatto tra il veicolo ed il suolo. E' quindi essenziale che vengano mantenute nel tempo le loro caratteristiche originarie.

Pertanto è opportuno:

- **Verificare con regolarità la pressione ed il gonfiaggio**

Un calo della pressione nel tempo può essere dovuto alla naturale diffusione dell'aria attraverso il pneumatico stesso, sbalzi della temperatura ambientale, piccole perforazioni. Il controllo va effettuato a freddo ( max 2/3 km di percorrenza) almeno una volta al mese e prima di lunghi viaggi.

In caso di controllo "a caldo" ( il pneumatico riscalda con l'impiego) è normale prevedere un incremento di pressione di 0,3 bar. Non sgonfiare mai i pneumatici caldi.

Rispettate i valori di pressione prescritti dal Costruttore ( vedi libretto).

Non dimenticare la ruota di scorta.

Pressioni insufficienti sono all'origine di surriscaldamenti, insicurezza di guida per alterato comportamento del veicolo, consumi rapidi e irregolari, aumento del consumo di carburante.

- **Controllare lo stato di usura e le conseguenze di eventi accidentali**

Un controllo periodico permette di individuare le eventuali conseguenze di urti, deformazioni, strisciamenti che si possono manifestare a distanza di tempo dall'accaduto. Eventuali lesioni, tagli, rigonfiamenti sui fianchi o sul battistrada richiedono un controllo immediato. Consumi irregolari possono essere riconducibili ad anomalie meccaniche quali: imperfetta equilibratura delle ruote, irregolarità di frenata, inefficienza delle sospensioni ( ammortizzatori) e non corretta geometria del veicolo. Il battistrada dei pneumatici degli autoveicoli deve avere uno spessore minimo di 1,6 mm così come previsto dal Codice della Strada. Tuttavia, ad usura avanzata, la capacità del battistrada di assicurare l'aderenza al suolo diminuisce, in particolare sul bagnato. In tali condizioni è necessario regolare di conseguenza la velocità. Sarebbe opportuno pensare alla sostituzione del pneumatico a 3 mm di battistrada e non andare oltre.

- **Scegliete pneumatici idonei in fase di sostituzione**

E' essenziale utilizzare pneumatici aventi le caratteristiche omologate all'origine dal Costruttore del veicolo e riportate sulla Carta di Circolazione.

Per mantenere le condizioni ottimali di guida del veicolo è opportuno montare quattro pneumatici uguali ed allo stesso grado di usura. Ciò è particolarmente raccomandato quando si impiegano pneumatici invernali, ovverosia in condizioni ambientali avverse. In ogni caso i pneumatici nuovi ( è obbligatorio il montaggio omogeneo almeno per asse) o i meno usurati sono da montare al posteriore.

**Sia per il controllo periodico, sia per eventuali dubbi o necessità, è consigliabile rivolgersi a specialisti qualificati ( gommisti) che, tra l'altro, offrono tale servizio in modo gratuito.**

***Per ulteriori informazioni (riservato alla stampa):***

***Arianna Unger tel 039 746502***

***info@ariannagcs.com***